

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA
DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
dei Comuni di
VAL di ZOLDO e ZOPPE' DI CADORE**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**



Triennio 2019/20 – 2021/22

INDICE

1. PREMESSA
2. LA NOSTRA SCUOLA
3. CONTESTO
 - 3.1 Sinergia Scuola-Territorio
4. ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
5. PRIORITA' DEL RAV
 - 5.1 Rapporto di autovalutazione d'istituto
 - 5.2 Priorità, traguardi e obiettivi
6. MISSION E VISION
 - 7.1 Priorità del nostro istituto in base alla L107/15- LA BUONA SCUOLA
7. LE FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL NOSTRO ISTITUTO
 - 7.1 Obiettivi generali scuola dell'infanzia
 - 7.2 Obiettivi generali scuola primaria
 - 7.3 Scuola secondaria di primo grado
 - 7.4 Scelte educative
 - 7.5 Metodologia
8. IL CURRICOLO
9. PROGETTO SCUOLA SENZA ZAINO
10. LE SCELTE DEL NOSTRO ISTITUTO
 - 10.1 Formazione
 - 10.2 Reti e sinergie tra enti e scuole
 - 10.3 Promozione della partecipazione
11. VERIFICA E VALUTAZIONE
 - 11.1 Criteri di valutazione del servizio scolastico
12. ATTIVITA' PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
13. LE RISORSE
14. STRUTTURE
15. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO: INCARICHI E COMPETENZE
16. I PROGETTI DEL NOSTRO ISTITUTO
17. PATTO EDUCATIVO
18. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Val di Zoldo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo.

2. LA NOSTRA SCUOLA

ORDINE E GRADO DI SCUOLA: Scuola dell'Infanzia e Primo ciclo d'istruzione (Primaria e Secondaria di primo grado) dei comuni di Val di Zoldo e Zoppè di Cadore.

DENOMINAZIONE: Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Val di Zoldo

Piazza Dante Alighieri, 1
32012 VAL DI ZOLDO (BL)

TEL. 0437-78141 FAX: 0437- 78137

E.mail: BLIC81700R@istruzione.it – segreteria@zoldoscuola.eu

Sito internet: www.zoldoscuola.eu

PLESSI SCOLASTICI:

Scuola Infanzia di Dont	tel. 0437 - 794021
Scuola Primaria " V. P. Besarel "di Forno	tel. 0437 - 78141-2
Scuola Primaria di Fusine	tel. 0437 - 788526
Scuola Secondaria 1° grado " D. Alighieri " di Forno	tel. 0437 - 78141

3. CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo comprende due Comuni: Val di Zoldo e Zoppè di Cadore. Comuni sono situati nel caratteristico paesaggio dolomitico. Il Comune di Val di Zoldo rientra nei confini del Parco delle Dolomiti Bellunesi; è caratterizzato dalla presenza di numerosi impianti sciistici inseriti nel suggestivo contesto del Comprensorio del Civetta. Il Comune di Zoppè di Cadore, collocato ai piedi del monte Pelmo a 1461 metri di altitudine, è collegato alla Val di Zoldo tramite la strada provinciale. trasporti avvengono prevalentemente con mezzi propri o mediante pullman di linea.

Il numero degli abitanti della Valle, distribuiti in piccole frazioni, in base a dati tratti da indagini anagrafiche dei Comuni risulta costituita da poco più di 3000 abitanti per Val di Zoldo, inferiore alle 300 unità per Zoppè di Cadore. Il tessuto sociale in cui opera la scuola è connotato dal fenomeno dell'emigrazione stagionale diretta prevalentemente verso i paesi di lingua tedesca, dove si opera nella produzione del gelato artigianale. Tale fenomeno, più diffuso nel passato, ha contribuito al miglioramento della situazione economica della Valle. Chi rimane in Valle è occupato soprattutto nel terziario, nell'industria e nell'artigianato locale.

I figli degli emigranti rimangono in valle, di solito con uno dei genitori, quasi sempre la mamma, che resta con loro fino al termine dell'anno scolastico; altri sono affidati ai nonni o a famiglie di conoscenti. Le vacanze estive, generalmente, vengono trascorse con i genitori nei luoghi di emigrazione e questo valorizza la conoscenza della lingua e della cultura tedesca appresa a scuola. La vita sociale, come momento di incontro e di comunicazione fra le diverse generazioni, risente del forte spopolamento della valle, dovuto sia all'emigrazione, sia alla diminuzione delle nascite, ed è accentuata dalla particolare disposizione degli insediamenti e delle condizioni climatiche.

3.1 Sinergia Scuola-Territorio

La scuola mantiene contatti positivi con le amministrazioni dei due Comuni di riferimento e con la Comunità montana "Longaronese-Zoldo".

All'interno dei due Comuni, gli spazi organizzati per attività di tempo libero a disposizione dei ragazzi sono:

- 2 campi sportivi, 2 campi da tennis, piste di sci da fondo, il Cinema di Dont, una sala polifunzionale, una piscina e numerose piste da sci.

Operano poi sul territorio vari gruppi di aggregazione:

- Amici della befana
- Sci Club Valzoldana
- Sci Club Zoppè di Cadore
- U.S. Ghiaccio Zoldo
- Squadra calcio Val di Zoldo
- Atletica Zoldo
- Associazione Amici di Rio Jordao
- Criola (che propone durante il periodo estivo, attività varie per ragazzi dai 5 ai 12 anni circa – passeggiate, escursioni, nuoto, giochi, ...)
- Al Matez, associazione ludico-ricreativa, con servizio di doposcuola
- C.A.I. e Soccorso alpino
- Associazione "Piodech Zoldan"
- Associazione Pro Loco di Forno di Zoldo, Zoldo Alto e Zoppè di Cadore
- Fondazione Angelini
- Gruppo A.N.A.
- Comitato Promotore per la ricostruzione delle Regole di Zoldo
- Consorzio di Promozione Turistica
- Associazioni parrocchiali
- Unione dei Ladini: Grop di ladin da Zoldo; Union de i Ladin de Zopè
- Gruppo ciclistico Valzoldana
- Gruppo Riserva Alpina di caccia
- Soccorso Ambulanza e Croce Verde
- Protezione civile di Forno di Zoldo
- Scuole di sci: Civetta e Funny Ski
- Seggiovie Valzoldana
- Famiglia Emigranti ed ex Emigranti Zoldani
- Ecomont
- Astrofili Val di Zoldo
- Associazione Donatori di sangue
- Vigili del fuoco volontari
- ADMO
- Associazione pescatori Val di Zoldo bacino 6 Piave-Maè
- Gruppo cacciatori di Zoppè e Vodo di Cadore
- Alpini di Zoppè di Cadore.
- Gruppi "Insieme si può"
- Gruppo "Non solo genitori"

In ogni Comune è presente una biblioteca che funziona per l'intero anno ed è spesso utilizzata per numerosi progetti e attività.

4. ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA (ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015)

In base all'atto di indirizzo del D.S., nel nostro Istituto vengono perseguite le seguenti finalità:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;

Per quanto concerne le priorità strategiche si tiene conto di quelle individuate dal NAV (Nucleo di auto valutazione) nella compilazione del RAV d'Istituto, a.s. 2017/2018, riferite ai prioritari obiettivi generali che la nostra istituzione scolastica si prefigge di realizzare, nel medio e lungo periodo, attraverso un'azione di miglioramento distinta su più versanti. Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa.

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti, appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2019/2022 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i bambini/e ed i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica. L'approccio metodologico-organizzativo si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone **l'apprendimento** al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa al fine di valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni** attraverso la delega di compiti e azioni in sintonia col progetto generale e il DS attore e responsabile.

Le Linee di Indirizzo di seguito indicate hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e dal confronto intrapreso dal D.S. con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione e successiva condivisione del Rapporto di autovalutazione (RAV) dal quale sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità letti come priorità, che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse e che si traducano nei consequenziali obiettivi di processo.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici di miglioramento per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2019-2022 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Ridurre la percentuale dei non ammessi
2. Valorizzare e promuovere linguaggi, culture, identità e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
3. Sperimentare un curriculum per competenze espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell'istituto comprensivo.
4. Innalzamento della qualità della didattica e miglioramento degli esiti scolastici attraverso attività di formazione per il personale docente coerenti con il Ptof e relative in primis alle nuove tecnologie.
5. Potenziare la didattica per competenze;
6. Implementare la cultura delle relazioni e la cultura di rete tra scuole e altri soggetti.
7. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
8. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi attraverso la semplificazione e la trasparenza dei processi e l'implementazione di metodologie/prassi innovative;
9. Sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza;

Quanto sopra premesso, il Collegio Docenti, tenuto conto, comunque, dell'impegno profuso negli anni scolastici passati e dell'impegno necessario nell'anno scolastico che sta iniziando, dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi **standard** di processo in sede di dipartimenti e gruppi disciplinari;
- tenere sempre in conto che i linguaggi delle discipline sono **strumenti di accesso** alla conoscenza
- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare

unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;

- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione **sperimentazioni ed innovazioni didattiche**, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i gruppi di lavoro collegiali: **Team, equipe pedagogiche, dipartimenti disciplinari** luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- offrire pari opportunità: supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di continuità/orientamento;
- rendere i Consigli di Classe e Interclasse luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: **individuare** le aree per le funzioni strumentali; **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi; **adottare prassi e metodologie innovative**.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Commissione e tutte le altre figure di sistema individuate, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il D.S. sarà garante del rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi. Si chiede altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità" (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Certificazione delle competenze;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno.

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi **dell'identità della scuola sul territorio**.

- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio.
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.
- Processo di informatizzazione della scuola: digitalizzazione delle aule e laboratori, formazione dei docenti per una didattica più vicina agli studenti, certificazione informatica per docenti e studenti; gestione e aggiornamento del sito WEB.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento.
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola nell'ottica di un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guideranno l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo lo scrivente desidera anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non, che con impegno e senso di responsabilità, permette la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente atto, costituisce per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito Web;
- affisso all'Albo;
- reso noto ai componenti degli Organi Collegiali.

5. PRIORITA' DEL RAV

Le pratiche di autovalutazione rappresentano uno strumento prezioso per la scuola, nel quadro della realizzazione dell'autonomia, al fine di favorire il miglioramento dell'offerta formativa.

La condizione base perché si attuino processi di autovalutazione è che ci sia condivisione degli obiettivi, coerenza (singola e collegiale), collaborazione, capacità di autocritica, nel quadro di una disponibilità della scuola a rispondere al cambiamento esterno ed interno. Riuscire a far emergere i problemi di funzionamento e individuarne le strategie di soluzione consente un innalzamento della qualità del servizio scolastico, ma dà anche l'opportunità di estrapolare ciò che ha dato risultati positivi e che contribuisce a potenziare l'azione formativa della scuola. Il processo di autovalutazione si sviluppa in più anni con precise caratteristiche: la regolarità nella raccolta dei dati, che vanno approfonditi e valutati; l'informatizzazione degli stessi; la trasparenza sia dei dati, che vanno resi pubblici, sia della valutazione. Dall'anno scolastico 2014/15 è obbligatorio effettuare tali rilevazioni, peraltro già in atto nel nostro Istituto.

5.1 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nell' a.s. 2017/18 è stato elaborato dal Nucleo di Autovalutazione, composto dal Dirigente e dai membri della commissione "RAV", il nuovo Rapporto di Autovalutazione, che contiene dati di varia natura relativi alla scuola. Tale documentazione analizza in particolare aspetti come il contesto scolastico e le risorse, i risultati

scolastici, le pratiche educative e didattiche, nonché l'individuazione delle aree di miglioramento. Il documento è consultabile dal sito della scuola.

5.2 PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze della suddetta autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. In base ai risultati dell'autovalutazione d'Istituto, quale priorità è stata scelta l'area "Risultati scolastici". Le priorità da perseguire e migliorare nel breve e lungo termine riguardano principalmente l'inclusione, le dinamiche relazionali, le competenze sociali.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Rendere fattiva la didattica inclusiva attraverso modalità di insegnamento apprendimento il più possibile diversificate.	Controllo delle emozioni, abilità sociali, consapevolezza del proprio stile attributivo, approccio metacognitivo.
	Favorire dinamiche relazionali positive tra gli alunni, atte a creare un clima di classe sereno e costruttivo.	Socialità adeguata, capacità di lavorare in gruppo, inclusione e valorizzazione degli alunni con difficoltà.
	Favorire dinamiche relazionali positive con le varie realtà educative extrascolastiche presenti sul territorio.	Costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori ed aspettative socialmente condivisibili.
	Prevedere sistematici momenti di confronto, condivisione, costruzione e documentazione di buone prassi fra docenti nei vari ordini di scuola.	Condivisione di piani di lavoro, di metodologie didattiche e di prove e criteri di valutazione.

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base ai risultati dell'autovalutazione d'Istituto, quale priorità è stata scelta l'area "Risultati scolastici". Le priorità da perseguire e migliorare nel breve e lungo termine riguardano soprattutto le competenze sociali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire e condividere i livelli di conseguimento degli obiettivi formativi programmati e di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità.
	Esplicitare il contratto formativo e i progetti, con indicazione di obiettivi, criteri di osservazione sistematica, verifica e valutazione.
	Migliorare il livello di trasparenza nei rapporti scuola-famiglia; innalzare il livello di partecipazione dei genitori.
	Condividere i dati dei successi o insuccessi degli alunni nei gradi scolastici successivi.
Ambiente di apprendimento	Creare momenti d'incontro e di socializzazione per favorire l'aggregazione nelle classi e tra le classi, di docenti e alunni.
Inclusione e differenziazione	Potenziare gli interventi di esperti per affiancare il lavoro degli insegnanti nei confronti degli alunni con difficoltà.
	Mettere a disposizione strumenti e materiali didattici funzionali e innovativi a supporto della didattica quotidiana.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Continuità e orientamento	Predisporre attività di orientamento per far acquisire la consapevolezza dei propri punti deboli/di forza e dei propri stili di apprendimento.
	CLASSI PRIME: attività per la conoscenza di sé e dei propri stili di apprendimento.
	CLASSI SECONDE: attività di approfondimento di sé stessi, delle realtà lavorative delle varie professioni.
	CLASSI TERZE: formulazione di un progetto di vita personale in base ai propri interessi, capacità, possibilità, ideali ed aspettative.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborare con Enti locali per realizzare momenti d'incontro atti a promuovere contatti extrascolastici fra i ragazzi di tutta la valle.
	Coinvolgere nei progetti didattici genitori, nonni, familiari ed esperti locali.

Modalità con la quale gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità
Viene messa in atto una serie di azioni che permettano di conoscere e comprendere i bambini ed i ragazzi nelle loro caratterizzazioni specifiche, nelle loro diversità, nelle potenzialità e nei loro problemi. Si ritiene opportuno: 1. porsi in continuità con l'ambiente di riferimento di ognuno; 2. effettuare un'osservazione puntuale, sistematica e precisa finalizzata a capire le motivazioni che stanno dietro ai comportamenti visibili dei bambini e dei ragazzi; progettare, in base ai dati raccolti attraverso i rapporti con la famiglia e le osservazioni, unità di apprendimento mirate.

6. MISSION E VISION

Il nostro Istituto si propone, nell'arco della scuola dell'infanzia e di tutto il primo ciclo di istruzione (scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado) alcune finalità.

Queste finalità dell'Istituto cercano di dare una formazione graduale ed armonica alle ragazze e ai ragazzi nella prospettiva di divenire persone e cittadini:

- autonomi
- competenti
- creativi
- socializzati
- responsabili

Tenuto conto delle caratteristiche del territorio in cui il nostro Istituto si trova ad operare e delle sinergie da tempo consolidate con enti e associazioni operanti in valle, il collegio docenti, sulla base delle Indicazioni nazionali, dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e del piano di miglioramento evidenziato nel RAV, ha individuato le finalità e gli obiettivi didattici ed educativi della scuola.

6.1 PRIORITA' DEL NOSTRO ISTITUTO IN BASE ALLA L. 107/15 – LA BUONA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche per mantenere gli esiti degli alunni ai livelli attuali.
- La nostra scuola si colloca in un territorio caratterizzato dall'emigrazione delle famiglie verso paesi di lingua tedesca, pertanto risulta fondamentale il potenziamento delle lingue comunitarie L2 e L3;
- potenziamento delle competenze digitali degli alunni e dell'utilizzo in modo critico e consapevole gli strumenti del WEB;
- apertura pomeridiana della scuola potenziando le attività laboratoriali già esistenti e incrementando le attività di approfondimento linguistiche e sportive;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche, ai fini di mantenere gli esiti di apprendimento degli studenti agli attuali livelli;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- potenziamento dell'attività motoria e promozione di sani stili di vita;
- potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- formazione docenti per la valutazione delle competenze e delle nuove metodologie didattiche e sull'uso di strumenti multimediali.

Pertanto, l'intervento formativo dell'Istituto intende formarsi su tre pilastri:

IMPARARE A CONOSCERE (SAPERE):

- maturando un atteggiamento positivo verso le discipline di studio
- favorendo un approccio metacognitivo verso le conoscenze, per rendersi consapevoli delle strategie personali di apprendimento
- facendo raggiungere una preparazione culturale di base per essere in grado di orientarsi nella scelta degli studi successivi e di affrontarli con conoscenze, abilità e competenze adeguate
- favorendo la conoscenza e il rispetto del proprio ambiente, sfruttando gli stimoli presenti nel territorio e interagendo con gli enti culturali locali

IMPARARE A FARE (SAPER FARE):

- acquisendo capacità e consapevolezza di poter affrontare nuovi problemi anche in situazioni diverse
- imparando a lavorare in gruppo

IMPARARE AD ESSERE (SAPER ESSERE):

- favorendo lo sviluppo integrale e creativo della personalità
- maturando un'autonomia di giudizio e senso critico nei confronti delle varie esperienze (adeguato al livello di maturità)
- assumendosi la responsabilità dei comportamenti agiti
- riconoscendo l'importanza dell'impegno strategico nell'affrontare un compito.

È compito della scuola, infine, collaborare con le famiglie coinvolgendole nel percorso formativo e di apprendimento per aiutare l'alunno a:

IMPARARE A VIVERE INSIEME AGLI ALTRI:

- favorendo momenti di socializzazione per migliorare la comunicazione interpersonale
- sviluppando la capacità di stare con gli altri comprendendo, condividendo, aiutando e cooperando
- costruendo, attraverso l'acquisizione delle competenze, un'identità sicura, fiduciosa e capace di valorizzare l'altro conducendo alla consapevolezza e all'accettazione del "diverso" nei suoi vari aspetti (carenze familiari e affettive, disagi economico-sociali, divari culturali, handicap psico-fisici...).

7. LE FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL NOSTRO ISTITUTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI SCUOLA DELL'INFANZIA

In relazione alla **maturazione dell'identità personale** essa si preme che i bambini:

- acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti.

In relazione alla **conquista dell'autonomia**, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:

- imparino a orientarsi in maniera personale e originale nel proprio ambiente naturale e sociale di vita;
- si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico della cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

In relazione allo **sviluppo delle competenze**, la Scuola dell'Infanzia guida i bambini a:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche
- produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza (campi di esperienza).

In relazione allo **sviluppo del senso della cittadinanza**, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:

- scoprono gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti per mezzo di regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

7.2 SCUOLA PRIMARIA

In relazione al **senso dell'esperienza** gli insegnanti si propongono di:

- Favorire occasioni nelle quali l'alunno capisca se stesso e prenda consapevolezza delle proprie capacità e risorse.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Educare alla convivenza civile sviluppando nei contesti di relazione atteggiamenti positivi e realizzando pratiche collaborative.
- Educare all'autonomia, all'acquisizione di un metodo di lavoro efficace.
- Educare all'autovalutazione come capacità critica di valutare il proprio operato

In relazione agli **alfabeti di base della cultura** gli insegnanti, attraverso lo studio delle discipline, si propongono di:

- Sviluppare negli alunni il pensiero riflessivo, critico e creativo.
- Educare all'ascolto, alla lettura e all'interpretazione di messaggi verbali e non verbali.
- Educare alla comunicazione, all'espressione e alla produzione di messaggi verbali e non verbali.
- Educare all'osservazione.
- Educare alla conoscenza del territorio e all'acquisizione di una coscienza ecologica.
- Educare alla salute.

In relazione alla **cittadinanza** gli insegnanti si propongono di:

- Favorire forme di cooperazione e di solidarietà.
- Promuovere il dialogo come forma di confronto e di superamento dei conflitti.
- Educare alla convivenza con culture diverse, alla solidarietà, alla pace.
- Far conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione Italiana, in particolare quelli più vicini alla realtà dei bambini.

7.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di primo grado intende proporsi come

- **SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA**
sviluppare armonicamente la personalità degli allievi al fine di consentire loro di agire in modo maturo e responsabile
- **SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO:**
far acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale
- **SCUOLA ORIENTATIVA**
promuovere attività di orientamento scolastico diversificate che permettano all'alunno di operare scelte consapevoli
- **SCUOLA DELL'IDENTITA'**
accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescente
- **SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO**
favorire l'apprendimento attraverso l'uso di strategie e modalità motivanti e ricche di senso
- **SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI**
prevenire l'insorgere di gravi situazioni di disagio attraverso l'osservazione, il dialogo, l'ascolto e la condivisione empatica delle esperienze
- **SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA**
avere attenzione alla persona, valorizzare le diversità, rispettare gli stili di apprendimento, incoraggiare e orientare, correggere con autorevolezza

quando è necessario, sostenere, condividere.

I DOCENTI GUIDANO GLI ALUNNI:

a) A RAGGIUNGERE COMPETENZA LINGUISTICA

I Docenti guideranno gli alunni ad ASCOLTARE e LEGGERE:

- chiarendo lo scopo della comunicazione; evidenziando la parte focale della comunicazione e le idee di supporto;
- aiutando a ricavare informazioni e a compiere inferenze.

I Docenti guideranno gli alunni a PARLARE e SCRIVERE:

- comunicando progressivamente in modo più corretto e convincente sia il proprio vissuto che altre conoscenze interiorizzate e formalizzate;
- finalizzando parole e strutture al significato della comunicazione;
- controllando l'ortografia e la calligrafia;
- producendo messaggi coerenti con l'argomento dato.

b) AD ACQUISIRE ABILITA' OPERATIVA

I Docenti guideranno gli alunni all' OPERATIVITA':

- eseguendo osservazioni dirette;
- problematizzando le operazioni per fare ricerca;
- utilizzando le fonti d'informazione in modo sistematico;
- producendo risultati controllabili.

c) AD ORIENTARSI CON AUTONOMIA NELLE SCELTE

Le attività di orientamento, in ogni area disciplinare, tenderanno a far acquisire agli alunni una maturazione funzionale ad un orientamento autonomo dopo la scuola dell'obbligo, ovvero ad impadronirsi di metodologie, abilità e conoscenze che saranno loro utili sia nell'eventuale proseguimento del corso degli studi, che nella vita e nel campo professionale. Metodi, abilità e conoscenze saranno obiettivi comuni dei Consigli di classe, non confondendo tuttavia l'Orientamento con lo studio di una "materia" vera e propria, ma considerando tutte le discipline formative ed informative in questo campo.

L'Orientamento si articolerà nel corso del triennio nel seguente modo:

CLASSI PRIME

- Attività per la conoscenza e auto conoscenza degli alunni;
- Sensibilizzazione degli alunni verso l'orientamento come autogestione delle proprie scelte.

CLASSI SECONDE

- Attività di approfondimento di se stessi, delle realtà lavorative, delle varie professioni.

CLASSI TERZE

- Conoscenza e coscienza di sé;
- Assunzione di abitudini di vita che inducano a scelte future adatte alle proprie qualità e capacità, così da evitare delusioni ed insuccessi;
- Formulazione di un progetto personale in base ai propri interessi, capacità, possibilità, ideali ed aspettative.

7.4 SCELTE EDUCATIVE

La scuola cerca di raggiungere finalità ed obiettivi con scelte educative del tipo:

- creazione di momenti d'incontro e di socializzazione per favorire l'aggregazione all'interno del plesso e della classe (lavori di gruppo, classi aperte, accoglienza, recite...)
- promozione di occasioni che permettano la socializzazione di bambini appartenenti a plessi e a scuole di ordine diverso (gite, visite d'istruzione, uscite sul territorio, manifestazioni culturali, cineforum...)
- collaborazione con Associazioni ed Enti locali per realizzare momenti d'incontro (a carattere culturale, sportivo, giocoso...) atti a promuovere contatti extrascolastici fra i ragazzi di tutta la Valle.
- potenziamento di rapporti anche fra scuole lontane dalla nostra (gemellaggi, corrispondenze all'estero...), per aprirsi ad un dialogo interculturale.
- interventi di esperti per rafforzare il lavoro degli insegnanti, su problemi di carattere educativo (accettazione del diverso, assunzione di responsabilità, capacità di autocontrollo...)
- svolgimento delle attività curricolari creando momenti che permettano lo sviluppo delle capacità di:
 - osservare e descrivere
 - analizzare e mettere in relazione
 - rielaborare e valutare criticamente
 - essere creativi.

7.5 METODOLOGIA

Le linee metodologiche adottate dai docenti della scuola dell'Infanzia presenti nell'Istituto, sono le seguenti:

- esperienze concrete e dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale da cui partire per sviluppare ogni apprendimento;
- valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire.

Le linee metodologiche adottate dai docenti della Secondaria di primo grado presenti nell'Istituto, sono le seguenti:

- lezione frontale;
- lezione dialogata, come stimolo a cercare, costruire, scoprire insieme;
- organicità del lavoro: partire da nozioni semplici aumentando gradualmente la complessità;
- lavori cooperativi: favoriscono una migliore comprensione fra gli alunni, accrescono la motivazione, migliorano la socializzazione, consentono l'uguaglianza delle opportunità di successo, abitano ad accettare ritmi di lavoro diversi;
- lavori individuali come momento di riflessione ed approfondimento;
- ricerche sul campo, usate sia per alcune attività curricolari che per attività integrative quali visite e viaggi d'istruzione, ricerche d'ambiente...;
- ricerche culturali, previste sia per alcune attività curricolari che per attività integrative (uso delle biblioteche, proiezioni di diapositive, film, documentari, ascolto di brani musicali...);
- metodo dialogico, come stimolo a cercare, costruire, scoprire insieme...;
- discussione critica
- *brainstorming*: tecnica adatta a produrre idee con il contributo di tutti
- utilizzo dei mezzi multimediali per attività disciplinari.

Le linee metodologiche adottate dai docenti della Scuola Primaria fanno riferimento alla sperimentazione metodologica della scuola Senza Zaino.

La mission del nostro istituto ha, tra i tanti obiettivi, quello di migliorare il servizio rivolto all'utenza e potenziare l'offerta formativa rivolta ai ragazzi in maniera da garantire loro il successo scolastico, prepararli ad un futuro migliore e in grado di affrontare le difficoltà che incontreranno nella società che sempre più richiede competenze, flessibilità e adattabilità alla trasformazione.

Per questo, in accordo e col supporto dell'amministrazione comunale, il nostro istituto, dopo il tempo prolungato per la secondaria, ha voluto offrire un ulteriore e nuovo modello di scuola che coinvolga tutta la comunità scolastica, le famiglie e gli enti del territorio su alcuni valori fondanti per l'educazione dei ragazzi.

Togliere lo zaino non è uno slogan, è un gesto reale; infatti gli alunni sono dotati solo di una piccola tracolla leggera in cui inserire poche cose essenziali. Ma togliere lo zaino ha soprattutto un valore simbolico: rappresenta un modo innovativo di realizzare pratiche e metodologie ispirandosi a tre valori fondanti: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità.

L'apprendimento globale prevede un curriculum fondato su:

- l'autonomia degli alunni e il fare responsabile
- il problem- solving che alimenta la costruzione del sapere
- la diversificazione dell'insegnamento che soddisfa stili di apprendimento diversi
- la varietà degli strumenti didattici
- l'attenzione agli spazi e agli arredi
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi
- la cooperazione tra docenti
- il lavoro a coppie o piccoli gruppi fra gli alunni
- la condivisione dei materiali scolastici,

Il tutto in un clima-classe sereno fatto di ascolto e accoglienza.

8. IL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le "Indicazioni per il curriculum" (settembre 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la **progettazione curricolare** affidata alle scuole; fissano, infatti, le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento validi su tutto il territorio nazionale.

All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ha ritenuto fondamentale il problema del coordinamento dei curriculum sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline, per favorire la crescita e lo sviluppo personale e sociale degli alunni.

I Curriculum vengono aggiornati con regolarità con un confronto periodico tra i docenti nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curriculum della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Sono stati effettuati corsi di formazione sull'argomento e, seguendo le indicazioni fornite dalla dott.ssa Franca Da Re, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità.

Le **conoscenze**, pur nella loro specificità, sono state individuate in base al loro valore formativo per accompagnare l'allievo allo sviluppo di **competenze**, dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curriculum verticale possa strutturarsi in modo organico, in quanto c'è la possibilità di portare avanti un progetto di "crescita" formativa degli allievi che hanno dai 3 ai 13 anni, un progetto di "continuità nella differenza" dei singoli ambiti scolastici.

In virtù della sua trasversalità, il curriculum verticale:

- evita frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere,
- costituisce una positiva opportunità di comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto,
- cambia il modo di progettare in quanto tutte le scelte operate avranno come obiettivo primario comune il "successo formativo" dell'allievo.

Fermo restando che il raggiungimento delle competenze è un percorso molto articolato in cui intervengono diverse variabili di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, è chiaro che il ruolo dell'istituzione scolastica accompagna in maniera significativa la formazione dell'individuo.

Nell'A.S. 2015/16 è stato realizzato il raccordo per traguardi e le competenze in uscita tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto.

Alla Scuola secondaria e alla scuola primaria, gli insegnanti utilizzano prove comuni per definire le competenze in entrata, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

9. PROGETTO SCUOLA SENZA ZAINO

La mission del nostro istituto ha, tra i tanti obiettivi: quello di migliorare il servizio rivolto all'utenza e potenziare l'offerta formativa rivolta ai ragazzi in maniera da garantire loro il successo scolastico, prepararli ad un futuro migliore e in grado di affrontare le difficoltà che incontreranno nella società che sempre più richiede competenze, flessibilità e adattabilità alla trasformazione.

Per questo, in accordo e col supporto dell' amministrazione comunale, il nostro istituto, dopo il tempo prolungato per la secondaria, offre un ulteriore e nuovo modello di scuola che coinvolga tutta la comunità scolastica, le famiglie e gli enti del territorio su alcuni valori fondanti per l'educazione dei ragazzi.

Togliere lo zaino non è uno slogan, è un gesto reale; infatti gli alunni sono dotati solo di una piccola tracolla leggera in cui inserire poche cose essenziali. Ma togliere lo zaino ha soprattutto un valore simbolico: rappresenta un modo innovativo di realizzare pratiche e metodologie ispirandosi a tre valori fondanti:

- la responsabilità, la comunità e l'ospitalità. l'apprendimento globale prevede un curriculum fondato su
- l'autonomia degli alunni e il fare responsabile
- il problem-solving che alimenta la costruzione del sapere
- la diversificazione dell'insegnamento che soddisfa stili di apprendimento diversi
- la varietà degli strumenti didattici
- l'attenzione agli spazi e agli arredi
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi
- la cooperazione tra docenti
- il lavoro a coppie o piccoli gruppi fra gli alunni
- la condivisione dei materiali scolastici,

Il tutto in un clima-classe sereno fatto di ascolto e accoglienza.

10. LE SCELTE DEL NOSTRO ISTITUTO

10.1. FORMAZIONE

Per un miglioramento continuo dell'offerta formativa, l'Istituto promuove la formazione dei docenti con particolare attenzione alle competenze richieste nella società della conoscenza, alla didattica multimediale delle discipline e alle necessità di rendere la scuola una vera comunità educante inclusiva. A tal fine vengono promosse attività di formazione e autoformazione, favorendo la partecipazione dei docenti a seminari, conferenze e corsi.

La formazione dei Docenti, che è sulla base dei dettami della Legge 107/2015, "obbligatoria, permanente e strutturale" viene progettata e attuata dal Collegio Docenti sulla base delle esigenze formative e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV).

La formazione potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

1. corsi organizzati dalla Scuola, sulla base delle esigenze individuate dal Collegio in fase di elaborazione del Piano di Formazione Annuale;
2. corsi organizzati dal Centro Territoriale per l'Integrazione;
3. corsi organizzati da altre Scuole o Reti di Scuole;
4. attività di formazione individuali che ognuno sceglie liberamente.

Si prevedono nel triennio attività formative nei seguenti ambiti:

AMBITI	AZIONI
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	CORSI ANNUALI OBBLIGATORI
SCUOLA SENZA ZAINO	• RICERCA- AZIONE PER LA COSTRUZIONE DI MAPPE

	<p>GENERATRICI PER LA PROGRAMMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUTO AI GRUPPI DI LAVORO E ALLE ATTIVITÀ DELLA RETE "SCUOLA SENZA ZAINO" • PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE • SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI
<p>DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE E MODALITÀ COOPERATIVE DI GESTIONE DELLA CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE E RICERCA – AZIONE AUTOFORMAZIONE • SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI
<p>INCLUSIONE, INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA DI APPRENDIMENTO</p>	<p>FORMAZIONE DEL CTI DELLA PROVINCIA</p>

10.2 RETI E SINERGIE TRA ENTI E SCUOLE

Progetto "Scuola in rete"

In base all'art.7 del D.P.R. n.275/99 l'Istituto Comprensivo promuove accordi in rete tra scuole per organizzare attività ed azioni rivolte ai ragazzi, alla formazione dei docenti e al miglioramento del servizio erogato. I progetti già attivati sono:

- **Belluno Orienta**: progetto provinciale che mira a favorire una scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere, da parte dei ragazzi in uscita dalla terza media. (Capofila Istituto "Catullo")
- **C.T.I. (Centro Territoriale Integrazione e Handicap)**: punto di riferimento per gli insegnanti che devono operare con alunni in situazione di disagio o di handicap. (Capofila "Gabelli")
Offre i seguenti servizi:
 - sportello di psicologia scolastica per insegnanti e genitori;
 - consulenza da parte di operatori psicopedagogici;
 - formazione professionale;
 - ricerca documentazione.
- **Rete N.E.I.** con la neuropsichiatria infantile di Cusighe- Belluno: è il servizio di riferimento delle ASL per le Istituzioni Scolastiche nei casi di difficoltà d'apprendimento.
- **Rete RESIS: rete di scuole e di agenzie per la sicurezza**, che ha lo scopo di promuovere la cultura della sicurezza ed incrementare le competenze degli allievi delle scuole della provincia in materia di sicurezza. Formazione di figure sensibili, tra il personale docente e A.T.A., in materia di primo soccorso e sicurezza negli edifici scolastici. (Capofila ITI "Segato")
- **Rete REFODAZ**: per l'aggiornamento dei docenti nei vari ambiti relativi alle discipline di studio (Capofila I.C. Cencenighe).
- **Rete tra Istituti Comprensivi dei Parchi Nazionali** che aderiscono al Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi". (Capofila I.C. "Castellana Sicula")
- **Rete Scuola Senza Zaino** (Capofila I.C. 2 "Tina Merlin" Belluno)
- **Rete "Duti a una" Tutti insieme**: interventi per la tutela e la valorizzazione della lingua minoritaria (ladino) e della cultura tradizionale ladina in collaborazione con gli istituti Comprensivi di Cencenighe Agordino, Alleghe, Agordo. (Capofila I.C. Cencenighe)
- **Rete "Teatro a scuola"** (Capofila IC Ponte nelle Alpi)

10.3 PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

- Apertura uffici secondo orario
- Incontri periodici tra genitori e docenti
- Comunicazioni verbali e scritte
- Conferenze per genitori, alunni e docenti

- Open day “Scuola Senza Zaino”
- Manifestazioni aperte a tutti i genitori e popolazione
- Giornalino d’Istituto
- Sito dell’Istituto www.zoldoscuola.eu

La scuola può contare anche sulla collaborazione degli operatori dei servizi dell’ULSS e dei Comuni. Il servizio di consulenza dell’ULSS per le problematiche dell’età evolutiva e per gli alunni in situazione di disagio e di disabilità è utilizzabile dai docenti e dai genitori gratuitamente. I servizi sociali dei comuni collaborano con la scuola per aiutare alunni e famiglie. Il servizio mensa è a pagamento per gli alunni della scuola dell’infanzia e per quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado quando frequentano la scuola anche il pomeriggio; è gestito dai Comuni in proprio tramite appalto a ditte esterne.

10.4 ORARIO

Il nostro istituto adotta il seguente orario:

- Scuola dell’Infanzia: dalle 8:00 alle 16:00, da lunedì a venerdì; 40 ore settimanali.
- Scuola Primaria di Forno: dalle 8:00 alle 13:00, da lunedì a venerdì, dalle 8:00 alle 12:00 sabato; 29 ore settimanali.
Scuola Primaria di Fusine: dalle 8:00 alle 16:00, lunedì e venerdì, dalle 8:00 alle 13:00 martedì, mercoledì, giovedì; 31 ore settimanali, di cui due dedicate alla mensa.
- Scuola Secondaria di primo grado: dalle 8:00 alle 13:00, martedì, mercoledì, venerdì; dalle 8:00 alle 17:00, lunedì e venerdì; 38 ore settimanali, di cui due dedicate alla mensa.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA

La scuola dell’autonomia ha la piena responsabilità didattica, pedagogica, organizzativa e valutativa. Le scelte curriculari, le impostazioni metodologiche, la progettazione dei percorsi didattici individuate dalle istituzioni scolastiche autonome devono essere orientate a sviluppare le competenze fondamentali della scuola dell’apprendimento, a garantire il raggiungimento degli standard stabiliti e a promuovere la centralità dell’alunno chiamato ad *“apprendere ad apprendere”*. In questa ottica la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione educativa appartengono a tutti i docenti e rappresentano tratti essenziali della funzione docente. La valutazione, nella scuola di base, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. A partire dall’ anno scolastico 2008/2009, secondo le indicazioni ministeriali (D.L. n°137 –Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università- convertito nella Legge 169/08), la valutazione sarà indicata in forma numerica ed espressa in decimi.

Le verifiche didattiche sono strettamente correlate con le fasi della programmazione e risultano così articolate:

- VERIFICA IN ITINERE: avviene durante un percorso didattico ed accerta le conoscenze acquisite ed il grado di apprendimento attraverso osservazioni, conversazioni interrogazioni, valutazione dei lavori svolti.
- VERIFICA SOMMATIVA: consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Può essere stabilita collegialmente al termine di ogni percorso didattico.

VALUTAZIONE

Nella Scuola dell’Infanzia, la VALUTAZIONE, formulata dagli insegnanti del team, consente di individuare e comprendere i livelli di apprendimento e l’ampiezza delle competenze raggiunte sui singoli progetti ed attività proposti. In questa scuola la valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che continuamente vengono messe in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via via si manifestano nella crescita personale e nell’apprendimento, per decidere circa

l'efficacia delle scelte educative e didattiche. I risultati di tale valutazione vengono raccolti in griglie valutative preconcordate tra i docenti. Alla fine del percorso didattico viene redatto un documento che attesta le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dai bambini durante il percorso della scuola dell'Infanzia, basato sulle finalità della scuola. Tale documento viene trasmesso ai genitori e agli insegnanti della scuola Primaria.

Nella scuola primaria e secondaria, la valutazione riassume in sé tutto il processo educativo. E' di totale pertinenza del team docenti che deve operare nell'ambito della normativa vigente e dei criteri stabiliti dal Collegio.

L'Istituto somministra le prove nazionali predisposte dall'INVALSI (ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE). Tali prove, che vengono somministrate agli alunni delle classi 2^a e 5^a primaria e 3^a Secondaria di primo grado, **non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni**, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico nel suo insieme. A rilevazione avvenuta i dati del territorio possono essere confrontati con quelli a livello nazionale e regionale.

La valutazione svolge funzioni diverse:

- **DIAGNOSTICA:** all' inizio dell'anno ha la funzione di accertare le capacità e i prerequisiti per portare il più possibile tutti gli alunni agli stessi livelli di partenza.
- **FORMATIVA:** accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e prevede l'eventuale recupero immediato. Vale anche come autovalutazione per il docente, a cui fornisce informazioni sull'efficacia dei metodi usati e sui bisogni individuali di ogni studente.
- **SOMMATIVA:** serve, alla fine di un percorso didattico, per accertare ed esprimere il bilancio delle conoscenze, competenze, abilità, capacità acquisite dagli studenti.
- **ORIENTATIVA:** serve per rendere consapevole l'alunno delle sue attitudini e potenzialità, per indirizzarlo ad una scelta scolastica matura e responsabile. Si attua durante tutto il percorso di studio, con particolare attenzione agli alunni in uscita dalla scuola secondaria.

La VALUTAZIONE, formulata dagli insegnanti, accerta il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno in relazione agli obiettivi didattici stabiliti e tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno e dei progressi registrati.

Secondo le indicazioni ministeriali (decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), la valutazione periodica e annuale di tutte le discipline, verrà indicata in forma numerica ed espressa in decimi.

Inoltre, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente sia nel periodo di permanenza all'interno della sede scolastica sia negli interventi educativi realizzati fuori dalla propria sede, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la validità dell'anno scolastico è necessaria una frequenza non inferiore ai $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi (D.L.vo 62/2017). Previa comunicazione alla famiglia, il Consiglio di classe deciderà, accertando la presenza di uno o più dei seguenti aspetti, sulla non ammissione dell'alunna/o che:

- non abbia raggiunto gli obiettivi minimi in varie discipline scolastiche in modo tale che non si ravvedano le possibilità di un recupero nell'anno successivo;
- non abbia fatto registrare significativi progressi rispetto alla situazione di partenza;
- non abbia tenuto un atteggiamento costruttivo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola e non abbia raggiunto in suddette attività risultati sufficienti;
- non abbia dimostrato, durante l'anno scolastico, partecipazione e accettazione delle regole risultando quindi carente nelle competenze sociali e civiche;
- non abbia raggiunto un grado di maturazione tale da garantire né il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento previsti per la classe successiva o per il proseguimento degli studi, né una serena socializzazione all'interno del gruppo classe. Si auspica che così lo studente colmi le lacune pregresse e raggiunga un maggior livello di autostima;
- presenti uno svantaggio linguistico ostacolante l'apprendimento e la socialità.

12. ATTIVITA' PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli insegnanti hanno deciso, sulla base delle loro competenze, di proporre le seguenti attività al fine di *sviluppare* particolari attitudini dei ragazzi. La metodologia è comune per tutto l'Istituto e fa riferimento alla metodologia del lavoro cooperativo e del "piacere di stare insieme".

Scuola Primaria:

- potenziamento nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese e motoria

Scuola Secondaria primo grado:

- attività di recupero, potenziamento e studio assistito

13. LE RISORSE

Il nostro istituto ha scelto tra i 6 campi di potenziamento previsti, le aree disciplinari come di seguito indicato:

1. Potenziamento laboratoriale:

- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

2. Potenziamento linguistico:

- valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, alla lettura, scrittura e comprensione del testo, nonché alla lingua inglese data l'importanza della comunicazione nel promuovere anche le abilità sociali utili ad esercitare una cittadinanza attiva;
- valorizzare gli studenti con esiti scolastici eccellenti mediante percorsi specifici di potenziamento;
- consolidare e rafforzare le competenze comunicative ed espressive di tutti gli alunni;
- adottare metodologie e strategie condivise al fine di rispondere a quanto emerso dal RAV a proposito degli esiti tra gli ordini di scuola;
- potenziamento della lingua inglese fin dalla scuola primaria anche attraverso percorsi didattici educativi in lingua inglese;

3. Potenziamento motorio:

- alfabetizzazione motoria per la scuola dell'infanzia e primaria;
- promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, valorizzando le competenze individuali;
- potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete, in collaborazione con la regione, gli enti locali e il mondo dello sport nelle sue articolazioni, rispondendo ai bisogni del territorio e della comunità;
- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

5. Potenziamento scientifico:

- potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e informatiche;

6. Potenziamento sociale e civico, e per la legalità:

- elaborare progetti e percorsi educativi in materia di cittadinanza attiva in modo omogeneo tra i vari plessi e in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio;

- prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

14. STRUTTURE

La scuola primaria di Forno e secondaria di primo grado sede centrale dell'Istituto comprensivo è dotata di:

Piano sottostrada 2:

- aula Magna, aula insegnanti s. primaria, mensa s. Secondaria

Piano sottostrada 1:

- palestra, aula biblioteca /LIM P, cl. 1[^] e 2[^] P

Piano terra:

- uffici amministrativi (segreteria, dirigenza);
- 3 aule: cl. 3[^], 4[^], 5[^] P
- aula informatica "Amici della Befana" Primo piano:
- sala insegnanti;
- biblioteca;
- aula informatica
- 4 aule: 1[^]A, 1[^] B, 2[^]A, 3[^]A, tutte dotate di lavagna LIM;
- aula audiovisivi (LIM).

Servizi:

- - M/F alunni ogni piano;
- 1 servizio diversamente abili ogni piano;
- 1 servizio M/F docenti;
- 1 servizio M/F amministrativi;

La scuola primaria di Fusine è dotata di:

Pianoterra:

- Un' aula mensa
- Un'aula adibita a palestra
- Un corridoio utilizzato come spogliatoio e zona dove gli alunni attendono, al mattino, l'arrivo degli insegnanti.

Primo piano:

- 2 aule, una delle quali adibita a laboratorio di pittura, più servizi;
- 1 aula di informatica dotata di 8 postazioni multimediali e LIM;
- Magazzino per i sussidi e il materiale didattico.

All'esterno dell'edificio c'è un cortile a fondo asfaltato e recintato con rete metallica. È utilizzato per i momenti ricreativi e le attività motorie.

La scuola dell'infanzia di Dont è dotata di:

Piano rialzato:

- 2 aule più i servizi; le aule sono divise in angoli organizzati:
- 1 refettorio, 1 cucina, 1 dispensa;

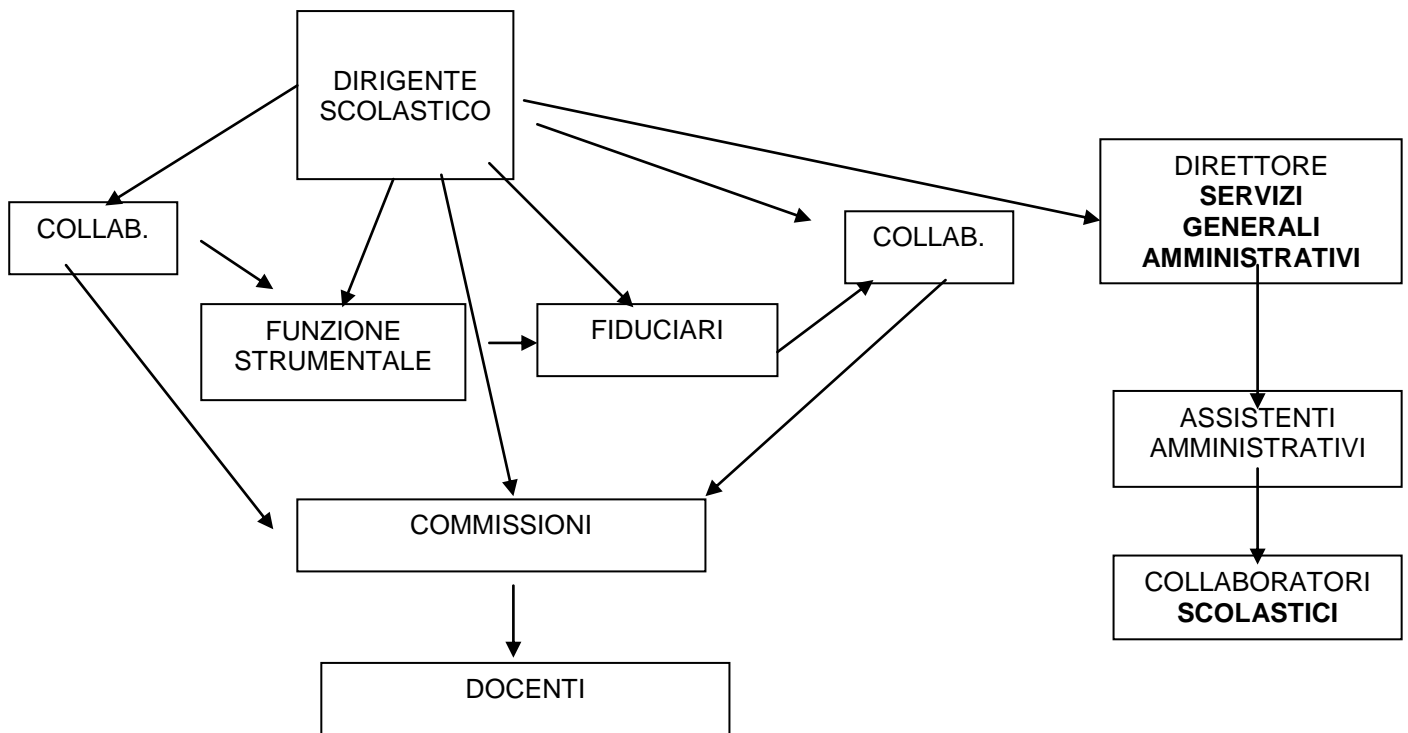
- 1 atrio/ spogliatoio con angolo biblioteca
- 1 ripostiglio

Primo piano:

- dormitorio
- 1 aula più servizi
- 1 aula per l'attività motoria
- 1 atrio spogliatoio
- 1 ripostiglio
- 1 dispensa

All'esterno dell'edificio c'è un cortile inghiaiato, in alcune zone è ombreggiato da alberi e vi sono posti dei giochi: un grande castello, due scivoli in plastica e una casetta; intorno ad un albero c'è una sabbiera. Nel cortile si svolgono attività ludiche e formative

15. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO: INCARICHI E COMPETENZE



16. I PROGETTI DEL NOSTRO ISTITUTO

AREE TEMATICHE E PROGETTI CHE CARATTERIZZANO LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Anche quest'anno il nostro Istituto ha deciso di promuovere e favorire dei particolari progetti relativi alle varie aree tematiche. Alcuni di questi progetti sono d'Istituto, poiché coinvolgono tutte o gran parte delle classi di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); altri, specificati nell'ampliamento dell'offerta formativa di ogni plesso, riguardano le singole scuole.

Gli obiettivi:

- l'innalzamento dell'offerta formativa;
- il superamento di ostacoli che impediscono la completa fruizione delle proposte scolastiche.
- la prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- il miglioramento delle relazioni interpersonali;
- la crescita armonica e psicofisica dei ragazzi;
- l'approfondimento di tematiche disciplinari e culturali;
- la valorizzazione della cultura locale.

<p>AMBIENTE E CULTURA LOCALE</p>	<p>L'ambiente montano, che da tanti punti di vista è sicuramente un ambiente difficile, rappresenta però una realtà straordinaria per le sue risorse naturali, paesaggistiche, culturali e sociali.</p> <p>E' nell'ottica della conoscenza, della fruizione, della salvaguardia e della valorizzazione di questi aspetti che la scuola pone l'ambiente all'interno del proprio percorso educativo e formativo, fissando come finalità ultima per l'alunno l'imparare a vivere con la natura in modo consapevole, sia per ricavare un arricchimento personale, sia per contribuire alla difesa e alla tutela di questo patrimonio.</p> <p>Riteniamo importante che i nostri alunni imparino ad apprezzare le caratteristiche culturali, storiche, geografiche, sociali ed economiche che contraddistinguono la Val di Zoldo, come tutte le altre vallate dolomitiche.</p> <p>Conoscere e riconoscersi in questo patrimonio culturale è di grande importanza per mantenere vivo il senso di appartenenza alla propria comunità e per contrastare il processo di inconsapevole perdita della propria identità e delle proprie radici.</p> <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive.</p>
<p>COMUNICAZIONE VERBALE ED ESPRESSIVA E LINGUE COMUNITARIE</p>	<p>E' importante che i ragazzi imparino a scoprire se stessi e ad usare le proprie risorse nello sviluppo delle capacità comunicative e relazionali, attraverso l'uso di strumenti legati al mondo della comunicazione (teatro, cinema, pubblicità, ...) e attraverso il sentirsi parte integrante di un gruppo attivo. Questi percorsi formativi consentiranno inoltre ai giovani di prendere coscienza dell'importanza dell'impegno e della persistenza nel compito per ottenere qualsiasi risultato.</p> <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE, ALLA PARTECIPAZIONE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>Il tema della convivenza civile va inteso come nucleo significativo della programmazione educativo - didattica e va esteso a tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La convivenza civile non è una dimensione teorica, non si insegna facendo ricorso a dichiarazioni di principio. È il risultato della rielaborazione di un'esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si sperimenta nella quotidianità; • Si impara mettendosi in relazione con l'altro; • Si assume come consapevolezza soltanto mediante la riflessione

	<p>approfondita sull'azione.</p> <p>Dai 10 anni in poi, quest'area progettuale ha il compito di rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza di saper affrontare le problematiche sociali, cercando di dare una visione della realtà cittadina non ancorata a situazioni di parte, bensì autentica ed immediata rispondendo in questo modo ai bisogni di dialogo e di partecipazione dei giovani.</p> <p>Inoltre, intende porsi anche come una delle vie privilegiate per contenere il disagio, prevenire la devianza e favorire l'integrazione delle diversità.</p> <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle delle singole scuole nelle pagine successive.</p>
SICUREZZA	<p>Nel rispetto della normativa sulla "sicurezza nei luoghi di lavoro" e in sintonia con quanto previsto nelle "Indicazioni Nazionali", dallo scorso anno è stato inserito nel P.O.F. di questo Istituto il tema della "Sicurezza". Il nostro obiettivo è quello di educare gli alunni, che saranno futuri lavoratori, alla "cultura della prevenzione dei rischi e della sicurezza".</p> <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono inseriti nelle tabelle delle singole scuole nelle pagine successive.</p>
AREA GIOVANI E DISAGIO ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>Quest'area progettuale nasce dall'esigenza di realizzare interventi atti ad elevare lo standard formativo degli alunni, promuovendo il successo scolastico ed intervenendo su situazioni particolari di disagio. Il referente mantiene i contatti con l'UST (Ufficio Scolastico Territoriale) e con l'ASL (Azienda Sanitaria Locale) e partecipa a corsi di formazione. E' prevista l'adesione al Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica C.T.I. (area handicap e disagio). Il servizio del centro prevede un supporto di psicologia scolastica per insegnanti e genitori, organizza corsi di formazione per insegnanti e fornisce indicazioni per la compilazione dei documenti specifici previsti dalla legge, per i ragazzi diversamente abili.</p>
ATTIVITÀ MOTORIA	<p>L'attività motoria ha un ruolo importante nello sviluppo dei bambini e dei ragazzi per i quali il movimento è il primo mezzo d'espressione. L'intenzione di fondo di quest'area è la diffusione dei valori educativi e culturali dello sport in modo che la pratica sportiva diventi un'abitudine di vita da iniziare in età scolare e da mantenere lungo tutto l'arco della vita, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire conoscenza delle varie discipline e avviare alla pratica sportiva. • favorire una più ampia conoscenza di sé in campo motorio. • favorire la socializzazione e lo sviluppo della personalità. • fornire stimoli per far capire anche agli alunni meno interessati l'importanza dell'attività motoria. <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive</p>
ORIENTAMENTO	<p>Quest' area progettuale crea un raccordo con gli istituti superiori; condivide e realizza il percorso formativo relativo all'orientamento scolastico. Promuove attività che sviluppano nei ragazzi la conoscenza delle proprie potenzialità al fine di effettuare scelte consapevoli per il futuro.</p> <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive.</p>

<p align="center">TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>L'insegnamento dell'Informatica è previsto a partire dalla classe prima della scuola Primaria. Le nuove tecnologie informatiche appartengono quindi ormai a pieno titolo agli strumenti della didattica; la scuola deve pertanto occuparsi dell'alfabetizzazione e della integrazione dell'informatica nel curriculum scolastico per sfruttarne il potenziale formativo. Le nuove tecnologie informatiche qualificano il curriculum di ogni alunno: introducono la pratica del laboratorio, creano dinamiche di gruppo, facilitano l'insegnamento individualizzato, sviluppano il linguaggio attivo, iconico e simbolico.</p> <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive.</p>
<p>VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE</p>	<p>I viaggi e le visite di istruzione costituiscono un importante momento di socializzazione e l'occasione per approfondire le conoscenze acquisite in classe: favoriscono la crescita personale e sviluppano l'autonomia; rappresentano inoltre un'occasione per vedere e conoscere ambienti diversi.</p> <p>Tutte le classi dei vari ordini scolastici partecipano ad un viaggio o visita di istruzione in località diverse a seconda delle esigenze delle singole classi e dell'età dei bambini.</p> <p>Verranno effettuate anche brevi uscite a piedi nel territorio vicino.</p>

Alcuni progetti, da noi ritenuti particolarmente formativi, sono a percorso verticale, cioè coinvolgono tutte o buona parte delle classi dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado.

<p>“Consiglio Comunale dei ragazzi” Area: Educazione alla convivenza civile, alla partecipazione...</p>	<p>Percorso, di durata pluriennale, che vuole promuovere una coscienza civica nei ragazzi attraverso l'elezione del minisindaco, della giunta, formulazione di proposte operative e incontri con i Sindaci della valle.</p> <p>Per le classi 4" e 5" della Primaria e per tutte le classi della Secondaria</p>
<p>“Prevenzione disagio scolastico” Area: Giovani e disagio</p>	<p>Il progetto, realizzato con la collaborazione di un esperto esterno, prevede la rilevazione dei casi di difficoltà di apprendimento o di disagio tramite osservazioni degli insegnanti ed elaborazione di piani d'intervento educativi didattici.</p> <p>Per tutte le classi dell'Istituto, per tutti gli alunni dell'Istituto</p>
<p>“Sport in valle” Area: Attività motoria ed Educazione alla convivenza civile, alla partecipazione...</p>	<p>Attività sportive in collaborazione con le Associazioni sportive locali.</p> <p>Partecipazione alla manifestazione Special Olympics “Zoldo be a fan” per valorizzare la conoscenza e la relazione con persone diversamente abili.</p> <p>Per tutte le classi dell'Istituto</p>
<p>“Centro Sportivo Scolastico” Area: Attività motoria</p>	<p>Avviamento e consolidamento della pratica sportiva.</p> <p>Per tutte le classi della Secondaria</p>
<p>“Il lunare” Area: Cultura Locale</p>	<p>Attraverso la realizzazione di un calendario, si vuole far acquisire agli alunni una conoscenza approfondita dei molteplici aspetti del territorio in cui vivono (naturalistici, geologici, artistici, storici e culturali)</p> <p>Per tutte le classi dell'Istituto</p>
<p>“Progetto sicurezza” Area: Sicurezza</p>	<p>Percorso di apprendimento sulla “Sicurezza” per attivare comportamenti che consentano di conservare l'integrità psicofisica cercando di evitare rischi e pericoli.</p> <p>Per tutte le classi dell'Istituto</p>

<p>“Accoglienza” Area: Comunicazione verbale ed espressiva e lingue comunitarie</p>	<p>Creare un clima positivo e sereno per favorire il passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria.</p> <p>Per le classi quinte della Primaria e la classe 1°A</p>
<p>“Giornalino d’ Istituto” Area: Comunicazione verbale ed espressiva e lingue comunitarie</p>	<p>Realizzazione di due numeri del Giornalino d’Istituto.</p> <p>Per tutte le classi dell’Istituto</p>
<p>“Crisalide” Area: Giovani e disagio</p>	<p>Corso di educazione all’ affettività che presenta la sessualità come scoperta, cammino, cambiamento.</p> <p>Per le classi quinte della Primaria e terza della Secondaria</p>
<p>“Comincio bene 1-2” “Infanzia pronti via” Area: Giovani e disagio</p>	<p>Progetto teso alla prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura che prevede un percorso di accompagnamento degli insegnanti di lingua e della scuola dell’Infanzia de parte di tecnici esperti del CTI.</p> <p>Per le classi prime, seconde della scuola Primaria Per gli alunni della scuola dell’Infanzia</p>

Ogni singola classe/plesso predispone e realizza progetti su base annuale, collegati agli obiettivi educativo-didattici che si intendono raggiungere e che vengono illustrati nei Consigli di Intersezione/ Interclasse e Classe.

17. PATTO EDUCATIVO

Da sempre Scuola e Famiglia sono le fondamentali agenzie educative e formative dei giovani. Entrambe hanno il compito di far acquisire e trasmettere valori civili, culturali ed etici necessari alla formazione e alla crescita di cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità. Ma, negli ultimi tempi, le profonde trasformazioni che hanno investito la società e i modi di vivere hanno messo in difficoltà sia la realtà familiare che quella scolastica.

Pertanto, insegnare le regole del vivere e del convivere è per il nostro Istituto un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato. La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori; non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Lo sviluppo armonioso della personalità di ogni singolo individuo si basa sul sapersi relazionare in modo corretto con gli altri. Non basta convivere nella società ma questa stessa società bisogna farla “progredire insieme”.

La scuola si fa carico dell’esigenza sempre più forte di dare maggior importanza al comportamento, inteso come una serie di regole ed atteggiamenti da rispettare da parte degli alunni, ritenendolo aspetto essenziale della crescita della persona e quindi anche parte di rilevante importanza nella scheda di valutazione dei ragazzi.

Riteniamo che abituarsi a mantenere un comportamento corretto, educato e rispettoso a scuola, aiuti a formare nei nostri ragazzi una disposizione che potrà essere conservata e fatta propria per tutta la vita, in ogni contesto sociale. Crediamo che “correggere da piccoli” sia utile e doveroso da parte di ogni educatore, sia esso il docente, sia il genitore o l’adulto in generale, sicuri che gli interventi, mirati e tempestivi, saranno preziosi per il bene futuro degli alunni e non un motivo di frustrazione.

È quindi nostra intenzione intervenire in modo più incisivo e severo rispetto al passato applicando in maniera puntuale le sanzioni per le infrazioni commesse previste dal Regolamento d’Istituto.

Il Regolamento d’Istituto (consultabile anche sul sito della scuola www.zoldoscuola.eu) è il documento che contiene le norme di comportamento e i doveri di tutte le componenti scolastiche.

Possiamo racchiudere in tre aspetti le norme che maggiormente faremo in modo siano rispettate:

- di tipo materiale: ordine e buona cura di tutto il materiale scolastico, proprio, altrui e pubblico
- di tipo relazionale: rispetto per gli insegnanti, per il personale ausiliario, per gli adulti in generale e per i compagni
- di tipo organizzativo: rispetto degli orari, del calendario scolastico, di ogni attività della scuola, comprese uscite e attività extracurricolari.

18. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visti il D.P.R. n.249 del 24/06/1998 e il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Vista la nota ministeriale del MIUR prot.n.3602/PO del 31/07/2008 “*Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti*”

La scuola stipula

con le famiglie e gli alunni il seguente patto di corresponsabilità, che definisce in maniera precisa e puntuale, i diritti e i doveri reciproci che intercorrono tra istituzione scolastica, famiglie e alunni.

Tale patto impegna le famiglie a condividere con l'istituzione scolastica i nuclei fondanti dell'azione educativa e costituisce la base di un rapporto di reciproca fiducia tra tutte le componenti che agiscono nella scuola; è uno strumento, che in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano dell'Offerta Formativa, tende a favorire la crescita armoniosa, umana e civile, di ogni giovane allievo sia come persona sia come futuro cittadino.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso il dialogo e la collaborazione educativa
- rafforzare il senso di responsabilità verso le istituzioni, la società e le singole persone
- realizzare la crescita della persona nel rispetto dell'identità culturale e religiosa di ciascuno
- garantire il rispetto della privacy di studenti e famiglie
- educare al confronto, nel rispetto dei valori democratici, al fine di realizzare una cittadinanza attiva e responsabile
- sostenere la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente, nel rispetto della dignità della persona
- informare sul funzionamento della scuola, sulle attività organizzate e sugli obiettivi didattici e formativi
- applicare le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nell'ottica della finalità educativa condivisa

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- individuare, nella dinamica insegnamento-apprendimento, le modalità e i mezzi per favorire i tempi e i ritmi propri di ciascuno
- predisporre offerte formative integrative, finalizzate anche al recupero e al potenziamento dell'apprendimento
- comunicare la situazione comportamentale e disciplinare, l'evoluzione dei processi di apprendimento, la valutazione delle prove scritte e orali degli alunni, nonché i criteri e le motivazioni che le hanno determinate
- trovarsi a scuola prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni
- vigilare durante l'intervallo affinché gli alunni mantengano un comportamento corretto
- accompagnare gli alunni all'uscita della scuola
- richiedere colloqui con le famiglie qualora sia necessario
- informare i genitori degli alunni sulle proposte didattiche diverse da quelle curricolari
- presentare ai genitori, nei tempi e nei modi stabiliti nel Regolamento d'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- collaborare alla realizzazione delle finalità educative, attraverso un sereno e costruttivo rapporto con i docenti
- partecipare agli incontri organizzati dall'istituzione scolastica

- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti, esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'Offerta Formativa e della programmazione del Consiglio di Classe
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico
- informare la scuola di ogni problema di salute del figlio, in modo da permettere all'Istituto di adempiere, con cognizione di causa, ai suoi doveri di custodia e di vigilanza durante le attività scolastiche
- assicurare una frequenza regolare alle attività scolastiche, disincentivando ritardi, uscite anticipate o assenze ingiustificate
- limitare i contatti telefonici ai casi di effettiva urgenza e solamente attraverso gli uffici di segreteria, ricordando al figlio di non far uso a scuola del telefono cellulare o di altri dispositivi audiovisivi
- informarsi, attraverso gli incontri periodici del rendimento scolastico del proprio figlio, collaborando, con i docenti, in caso di scarso profitto e/o indisciplina
- **risarcire la scuola per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da cattivo uso o comportamento scorretto; qualora l'autore del fatto non dovesse essere identificato, il gruppo o la classe intera dovrà concorrere al risarcimento**

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando leggi e regolamenti al fine di realizzare una convivenza civile
- rispettare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio ed evitando ogni comportamento violento o lesivo della dignità e della privacy della persona
- spegnere il telefono cellulare e ogni altro dispositivo elettronico durante l'attività scolastica
- rispettare e utilizzare correttamente gli ambienti scolastici, le attrezzature e i laboratori
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni
- tenere un contegno corretto durante le attività didattiche, l'intervallo, i cambi dell'ora, le entrate, le uscite, la mensa e gli spostamenti interni
- assumere un comportamento educato e responsabile durante le uscite didattiche, i viaggi e le visite d'istruzione
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera
- partecipare alle attività scolastiche, frequentando regolarmente le lezioni e mostrando un atteggiamento collaborativo
- portare sempre il materiale richiesto per le attività didattiche e rispettare gli impegni presi, applicandosi con costanza nello studio
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di reale necessità